

levano al di sopra degli scogli nei giorni di mare mosso. O dei ragazzi che si rincorrono in un gioco senza tempo. Tutto questo potrebbe finire da un momento all'altro.

Ma può una cittadina come la nostra rinunciare a uno dei suoi siti più belli e affascinanti, per giunta al riparo di qualsiasi inquinamento?

E' giusto che per un eccessivo senso di sicurezza la comunità rinunci a un'oasi naturalistica come questa?

Abbiamo rivolto questi nostri dubbi al Direttore dell'APT, dottor Ivano Pennesi, già Assessore al Turismo: "A stabilire l'agibilità di quel-

la parte del porto non sono le Capitanerie di porto, ma le leggi che regolano, in genere, l'uso dei luoghi sottoposti a vincoli demaniali. Genio civile, Opere marittime sono gli enti che sovrintendono alle opere pubbliche e quindi anche ai porti".

L'APT alcuni anni fa, volendo favorire appunto l'agibilità di quel braccio del molo sud, propose di far asfaltare l'intero percorso con le risorse dell'Azienda. Ma la Capitaneria di Porto si oppose facendo presente che quel luogo era un posto di lavoro per gli addetti e non un luogo di divertimento. Tanti i motivi



Sopra: 1986 - una folla imponente all'inaugurazione del monumento al gabbiano Jonathan del maestro Mario Lupo ■ Sotto: un suggestivo scorcio del porto turistico di San Benedetto

che ne impedivano il libero accesso, non ultimo la scarsa illuminazione che non poteva essere aumentata per non trarre in inganno i naviganti.

Ma sia l'Amministrazione Comunale che l'APT non si arresero. Provarono allora a metterla sul... culturale. Si iniziò con l'installazione del "monumento al marinaio" del prof. Cleto Capponi. Si proseguì con quello di Mario Lupo dedicato al gabbiano Jonathan, la bella allegoria della libertà. Per arrivare ai bassorilievi sui

massi di travertino dello scorso anno cui lavorarono vari artisti di tutta Italia.

Le opere realizzate sono monumenti dove la cultura si fonde con il turismo in una sintesi qualitativa che continuerà a vivere negli anni avvenire. E per una città che si anima e che riesce a rivalutare e riqualificare gli angoli meno noti, ma non per questo meno suggestivi, queste opere debbono essere fruibili da gente che vive sul mare e per il mare.



**blinddoor**

**SECURITY LEADER**

**SULLE PORTE BLINDATE SERRATURE PERSONALIZZATE**

**blinddoor** **Key**® *interactive*

Via Erasmo Mari, 16/F - ASCOLI PICENO - Tel. 0736/48186